

Salò cala il tris e riparte di corsa

Primo tempo «in bianco» ripresa da grande squadra. Decidono il gol di Longhi e le prodezze di Quarenghi

Salò	3
Comacchio	0

SALÒ: Romano 6, Sberna 5,5, Longhi 7 (43' st Dosso s.v.), Sella 6, Ruopolo 6, Leonarduzzi 6,5, Quarenghi 7, Guardigli 5,5, Rossi 6, Sciolli 6, Zanardo 5,5 (33' Paghera 5,5, 18' st Macchia s.v.). Allenatore: Zanoncelli. A disp.: Gargallo, Gabrieli, Girardi, Picardi.

COMACCHIO: Calderoni 6, Finardi 5,5, Sassi 5, Barbi 5, Seye Meme 7 (45' st Arrigoni s.v.), Casoni 6, Gianella 5,5, Lo Nigro 6 (16' st Piccoli 6), D'Aniello 5 (16' st Codignola 5,5), Sarnelli 5, Sabatini 5. Allenatore: Ferroni. A disp.: Finucci, Zangarini, Donati, Lettieri.

ARBITRO: Milani di Verona 6,5.

RETI: s.t. 7' Longhi, 34' e 42' Quarenghi.

NOTE: spettatori circa 250. Espulso Barbi al 32' s.t. Ammoniti Casoni e Sarnelli. Angoli: 10-1 per il Salò. Recupero: 3' e 3'.

Sergio Zanca

Dopo un primo tempo in bianco, nella ripresa il Salò è andato in carrozza, liquidando in maniera agevole la pratica-Comacchio, penultimo in classifica, ma in fase di rimonta. Ha sbloccato il terzino Longhi, raccogliendo un pallone vagante in area e fulminando il portiere Calderoni. Nel finale i gardesani hanno sfruttato la superiorità numerica, determinata dall'espulsione di Barbi per proteste, arrotondando con Quarenghi, abile a firmare una doppietta. Al 34' il capitano ha concluso proprio all'incrocio dei pali con la solita scin-

tillante parabola; al 42' ha calciato un radente dal limite, pescando l'angolino basso. 3-0 nell'andata e 3-0 nel ritorno: il punteggio esprime in modo netto la differenza di valori tra le due compagini.

Salito a quota 12, Quarenghi fa parte del gruppetto dei bomber più forti del girone. Nonostante la continuità dimostrata nell'inquadrare lo specchio della porta, era da tre anni che non siglava una doppietta. L'ultima volta: il 21 maggio 2006, contro il Rodengo (3-2). Prodezze che consentirono ai biancazzurri di aggiudicarsi i play off, e di entrare nelle finali nazionali.

IL SUCCESSO ha consentito al Salò di scavalcare sia il Castel San Pietro che l'Albignasego, balzando al quarto posto. Il distacco dal terzetto di testa è notevole, ma il risultato ottenuto ieri consente di guardare con fiducia alla trasferta di domenica a Fiorenzuola (3°) e allo scorcio finale di campionato.

Costretto a rinunciare allo squalificato Ndzinga, Francesco Zanoncelli ha inserito Zanardo, ex Bellaria, a fianco del rientrante Max Rossi. In difesa, K.O. Ferretti (rottura dei legamenti del piede, stagione terminata), si è ricostituita la coppia Leonarduzzi-Ruopolo. La gara si è dipanata su ritmi



Cristian Quarenghi abbraccia Carlino Dalboni che aveva profetizzato la doppietta

lenti, con pochi lanci in profondità e una manovra prevedibile. Il Comacchio, che ha tenuto in avanscoperta Sabatini, autore di 10 gol, non si è mai affacciato nell'area di rigore avversaria. Il Salò ha costruito due nitide occasioni. Al 24', su cross di Sella, Guardigli ha impegnato di testa Calderoni, salvatosi in tuffo. Al 37' Rossi ha servito Quarenghi, che, scattato come un fulmine, ha scavalcato il portiere con un pallonet-

to: prodigioso il recupero dello stopper Seye Meme, il migliore dei suoi, bravo ad allontanare proprio sulla linea bianca.

ALLA MEZZ'ORA Zanardo ha gettato la spugna per un duro colpo alla caviglia, ed è entrato il giovane Paghera. La gara si è sbloccata in avvio di ripresa, nel momento in cui i padroni di casa hanno schiacciato il piede sull'acceleratore. Al 4' Qua-

renghi, incuneatosi sulla sinistra, è stato atterrato da Seye Meme: l'arbitro non ha concesso il rigore. Al 7' la prodezza di Longhi, al suo primo gol stagionale (l'anno scorso ne realizzò un paio, col Turate e il Seveso).

Timidi i tentativi del Comacchio che, al 32', rimasto in dieci per l'espulsione di Barbi, è letteralmente crollato, consentendo a Quarenghi di firmare una doppietta attesa da tre anni. ♦

Il dopogara

Quarenghi: «Doppietta pronosticata»

Appena firmato il gol del 3-0, il capitano del Salò Cristian Quarenghi è andato ad abbracciare il dirigente Carlino Dalboni, che gli aveva preannunciato una doppietta «come quella dello juventino Alex Del Piero». «Carlino non sbaglia mai, ed ha azzeccato anche stavolta – dice Quarenghi –. Sono contento perché nelle ultime gare ero in difficoltà a causa di un malanno alla caviglia. Adesso ho ritrovato una buona condizione, e segnato una doppietta. La gara rappresentava in un certo senso uno spartiacque: una sconfitta ci avrebbe costretto a guardare le inseguitrici, la vittoria consente invece di affrontare il finale di stagione con buone prospettive. Il mio obiettivo personale: arrivare a 15 reti».

FRANCESCO ZANONCELLI tira un sospiro di sollievo. «Buona prova – afferma l'allenatore dei gardesani –. Nel primo tempo è mancato solo il gol. Nella ripresa, sbloccato il punteggio, non c'è più stata storia. E' nostro dovere credere nella possibilità di ottenere un buon piazzamento in classifica. Peccato che, negli ultimi tempi, gli infortuni abbiano condizionato il nostro cammino».